

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, nel contesto dell'azione educativa e didattica, consiste nell'attribuire valore ai lavori scolastici, ai comportamenti e ai percorsi di apprendimento degli alunni, accompagnandone lo sviluppo e i progressi nel tempo.

La valutazione costituisce parte integrante del processo educativo e didattico dell'Istituto Comprensivo Paesi Retici e mira a rendere chiari e comprensibili gli esiti del percorso scolastico. Valorizza i progressi compiuti e sostiene il miglioramento continuo degli apprendimenti nel rispetto delle caratteristiche individuali e dei criteri condivisi a livello di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 è entrata in vigore la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, che ha rivisto in modo organico la disciplina della valutazione nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. In applicazione della citata normativa, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, è espressa mediante giudizi sintetici per ciascuna disciplina del curriculum.

L'Allegato A all'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 descrive in modo operativo ciascun giudizio sintetico, considerando, tra gli altri aspetti:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari;
- le abilità e le competenze maturate;
- l'uso del linguaggio specifico;
- l'autonomia e la continuità nelle attività;
- la capacità di espressione e di rielaborazione personale.

La Legge n. 150/2024 prevede, per la scuola primaria, la definizione, per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, di specifiche rubriche valutative volte a esplicitare i criteri, gli indicatori e i descrittori associati ai livelli di apprendimento (ad es. ottimo, distinto, buono, ecc.). Tali rubriche, destinate alla valutazione periodica e finale, saranno predisposte dall'istituzione scolastica in coerenza con le nuove Indicazioni nazionali, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal prossimo anno scolastico.

Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio sintetico, attribuito collegialmente dai docenti, sulla base di una griglia di riferimento definita dall'Istituto, che descrive i comportamenti degli alunni in relazione a indicatori condivisi.

La normativa vigente prevede invece che, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sia espressa mediante voto in decimi.

La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è predisposta secondo i modelli e le indicazioni ministeriali vigenti ed è coerente con il curriculum di istituto e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Le rilevazioni nazionali INVALSI rientrano nell'ambito della valutazione di sistema e sono finalizzate al monitoraggio e al miglioramento della qualità del servizio scolastico; esse non concorrono alla valutazione periodica e finale degli alunni.